

Comunicato stampa LAV del 12 febbraio 2025

## CAPRETTA DI ANAGNI: NECESSARIO DISPORRE NUOVE INDAGINI E AVVIARE IL PROCESSO

**LAV: CHI COMMITTE SIMILI CRIMINI CONTRO GLI ANIMALI NON DEVE RESATARE IMPUNITO: COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO APPROVI NUOVA LEGGE CONTRO MALTRATTAMENTI CON DOVUTE MODIFICHE**

Si è tenuta oggi l'udienza presso il GIP del Tribunale di Frosinone relativa al maltrattamento e all'uccisione della capretta di Anagni, tristemente famosa per la tragica fine fatta. L'avvocato che rappresenta LAV in aula ha **ribadito le carenze investigative**, in particolare la mancanza di analisi adeguate dei telefoni cellulari sequestrati agli imputati, che potrebbero contenere prove importanti per ricostruire nel dettaglio la vicenda e **ottenere giustizia per la capretta uccisa** ad Anagni nell'agosto 2023.

[Era l'agosto 2023](#), quando ad Anagni un gruppo di giovani, invitati ad una festa di compleanno che si teneva presso un agriturismo, ha deciso di uccidere una capretta a calci e riprendere il gesto in due video, poi pubblicati sui social.

**Proprio dai video diffusi risulta chiaramente che la capretta di pochi mesi, indifesa e abituata al contatto umano, viene presa a calci da uno dei ragazzi che, anche incitato dagli amici, ripete il gesto spregevole, accanendosi sul piccolo corpo dell'animale, fino ad ucciderlo.** In un secondo video si vedono gli stessi ragazzi trasportare la piccola capretta su una carriola e poi lanciarla da un muretto, tra sadiche risate e pericoloso entusiasmo dei presenti.

***"Le lacune investigative sono molte e gravi – dichiara l'Avv. Annarita D'Errico, responsabile nazionale degli Sportelli LAV contro i maltrattamenti sugli animali, che per l'Associazione si occupa del caso - Il dato che lascia veramente perplessi riguarda il fatto che, nonostante sia stato disposto il sequestro probatorio di sei telefoni cellulari (quelli in uso a tutti gli indagati) 'al fine di reperire informazioni, foto/video e quant'altro utile all'accertamento dei fatti per cui si procede', dagli atti risulterebbe che, invece, nulla di tutto ciò sia stato effettuato".***

Proprio in virtù della necessità di ampliare le indagini e di punire i colpevoli di un gesto tanto vile, **auspichiamo che il GIP decida di accogliere la nostra opposizione alla richiesta di archiviazione e di disporre nuove indagini che possano consentire di richiedere il rinvio a giudizio degli indagati** e, nell'attesa di questa decisione, che arriverà nelle prossime settimane, **ribadiamo l'urgenza di stabilire pene esemplari per chi maltratta gli animali e l'importanza di sancire questo principio anche all'interno delle aule dei tribunali.**

LAV ringrazia l'avv. Annarita d'Errico per l'assistenza legale sul caso.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI